

PIC - DOSSIER

STUDIO BIBLICO SULLA PERSONA DELLO SPIRITO SANTO



Renzo Ronca – (sintesi di uno studio della Chiesa Apostolica) - agosto- settembre 2011 - ([Livello](#) 3 su 5)

Fascicolo non commerciabile, senza fini di lucro, scritto per il solo studio personale a cura della
"Piccola Iniziativa Cristiana" – Bollettino "Il Ritorno" - e-mail: mispic2@libero.it - sito: www.ilritorno.it

SOMMARIO

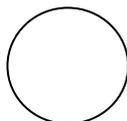
DIO PADRE, DIO FIGLIO, DIO SPIRITO SANTO - Prima di parlare di “Trinità” ricordarsi di essere umili	3
LA PERSONA DELLO SPIRITO SANTO - Prima e dopo la Pentecoste (*)	5
LA PERSONA DELLO SPIRITO SANTO - Significato della Sua personalità (*)	7
LA «DEITA' ¹ » DELLO SPIRITO SANTO (*)	11
LO SPIRITO SANTO “CONSOLATORE” (*)	15
I SIMBOLI DELLO SPIRITO (*)	21

(*) Sintesi di uno studio della Chiesa Apostolica in Italia, con l’aggiunta di nostre note esplicative.

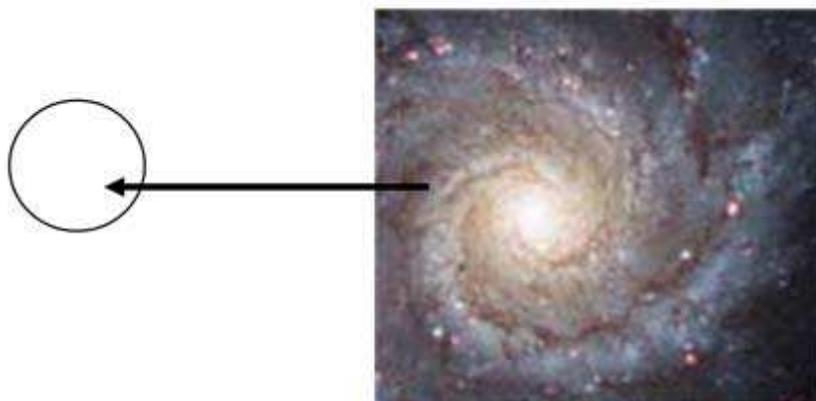
DIO PADRE, DIO FIGLIO, DIO SPIRITO SANTO - Prima di parlare di "Trinità" ricordarsi di essere umili

Ogni volta che parliamo di Dio, di Gesù o dello Spirito Santo, dobbiamo fermarci un attimo e cercare prima l'umiltà (1); infatti ci avviciniamo ad un concetto di "unità composta" che non ci è proprio.

La nostra mente umana è come uno spazio limitato e circoscritto. Disegniamo per esempio un cerchio che la raffiguri:



Come potrebbe "com-prendere"(2), come potrebbe entrare in quel piccolo cerchio l'Eternità di Dio?



E' evidente allora che quando parliamo dell'Essenza Divina dobbiamo accettare in partenza il fatto che possiamo trattare solo un abbozzo razionale imperfetto.

Dicevamo dell'"unità composta":

Come abbiamo visto altrove la lingua ebraica ha delle profondità che l'italiano non ha. "Elohim" (Dio) per esempio è un plurale, ed il verbo che lo segue è espresso al singolare.

"Quando nell'AT si vuole indicare "unicità" si usa il numerale "yachid" (uno); esempi: riferimento di Dio **all'unico figlio** di Abramo (Gen. 22:2,12,16) ('et yechid-ka) ecc.

Quando invece vuole indicare una "unità composta" usa l'aggettivo numerale "'echad" (uno); esempi Gen. 1:5 sera e mattina formano **un** giorno; Gen 2:24 l'uomo e la donna uniti in matrimonio formano **una** sola carne"(3)

"C'è un altro brano che toglie ogni dubbio circa la pluralità di Dio. Si tratta della dichiarazione di fede del popolo ebraico: lo *shemà*. La parola ebraica *shemà*, vuol dire "ascolta" e il brano, contenuto in Deuteronomio 6:4, recita come segue: "*Shemà Israèl, Adonài Eloènu, Adonài ehàd*" cioè: "Ascolta Israele, il Signore è il nostro Dio, il Signore è

uno" Il termine ebraico ehàd, tradotto in Italiano con "uno", o "unico", come fanno alcune versioni, si ritrova nel libro della Genesi nell'episodio in cui Adamo ed Eva sono uniti in matrimonio:

"Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e saranno una sola persona". (Gn.2:24)

Il vocabolo tradotto con "una sola persona" è *ehàd*, esattamente lo stesso termine usato nello *shemà* per indicare che Dio è uno. Adamo ed Eva, sebbene unendosi siano diventati uno, sono rimasti comunque due persone distinte. *Ehàd* è un termine che a differenza del vocabolo *iahid*, non indica un uno assoluto, monolitico, ma composito. Una penna formata da un cappuccio, da un corpo, da una cartuccia d'inchiostro e da un pennino, quando è assemblata è *ehàd*, cioè un tutt'uno composto di più parti. In pratica lo *shemà* afferma che Adonài è Dio, e che è un'unità formata da una pluralità di persone, come lo sono una coppia di sposi o una famiglia."(4)

Ecco allora che, come dicono alcuni studiosi, parlando di Dio dovremmo parlare di "Dio Padre", "Dio Figlio" e di "Dio Spirito santo"; un insieme incommensurabile(5) composto da queste tre Persone eterne, a loro volta incommensurabili.

Di tutto questo possiamo parlarne razionalmente, ma è bene essere consapevoli che solo alla fine dei tempi potremo vedere e sapere, secondo come è scritto:

"Poiché ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia; ora conosco in parte; ma allora conoscerò pienamente, come anche sono stato perfettamente conosciuto". (1Corinzi 13:12)

NOTE

(1) **Umile:** dal lat. *Humilis* (terra) «poco elevato da terra» (Treccani)

(2) **Com-prendere:** Contenere in sé, abbracciare, racchiudere (Treccani)

(3) Diz. Dottrine Bibliche ADV.

(4) Tratto da "Israele la Sposa del Messia" di Roberto Sargentini

http://www.ilritorno.it/studi_bibl/169_pers_SpS-intro.htm - [ftnref5](#)(5) **Incommensurabile:** Che non è possibile misurare conoscere rapportar. Incalcolabile, infinito, immenso.

Correlazioni:

-[L'Uno plurale](#)

-[Elohim e Dio sono la stessa cosa?](#)

-[L'invidia di Caino](#) (Satana spezzò il concetto di unità familiare plurale "noi" , innescando un ragionamento al singolare "io")

-[DOSSIER-PIC MATURITÀ DELL'UOMO](#) (PDF)



LA PERSONA DELLO SPIRITO SANTO - Prima e dopo la Pentecoste

Vi è molta confusione ai nostri giorni riguardo alla personalità, alle opere e alle manifestazioni dello Spirito Santo. Studiosi coscienziosi, ma sviati, hanno sostenuto dei punti di vista sbagliati intorno a questa persona e la conseguente dottrina. E' vitale per la fede di ogni cristiano che il suo insegnamento scritturale sia visto nella vera luce e mantenuto nella giusta proporzione.

Nel ricercare una visione panoramica della persona e dell'opera dello Spirito Santo, possiamo riuscire meglio dividendo i fatti che lo riguardano in due periodi : Pre-Pentecostale e Post-Pentecostale.(1)

1. Pre-Pentecostale

Lo Spirito Santo era preesistente essendo la Terza Persona della Divinità e perciò è sempre stato attivo, ma il periodo precedente la Pentecoste non fu per Lui un periodo di particolare attività. Il periodo dell'Antico Testamento fu un periodo di preparazione e di attesa. Le verità conosciute erano semplici e venivano date per mezzo di esempi pratici. Vi era e poteva esservi solamente poco contatto personale dell'uomo con Dio. Di tanto in tanto un patriarca o un profeta parlava a faccia a faccia con Dio, ma anche allora essi non sempre comprendevano ciò che veniva loro detto e ciò di cui parlavano.

Naturalmente, lo Spirito era attivo in questo periodo, ma il numero di volte in cui esso è menzionato nell'Antico Testamento, paragonato col numero di volte in cui si trova nel Nuovo ci mostra una grande differenza nel Suo ministero. E' nominato ottantotto volte nell'AT, mentre nel solo libro degli Atti è già nominato più (di quarantacinque volte); e in tutto il Nuovo Testamento è nominato il triplo delle volte dell'Antico. Durante questo periodo lo Spirito scendeva sugli uomini in maniera temporanea per ispirargli per dei servizi speciali e li abbandonava quando il compito particolare era terminato. Generalmente Egli non abitava con loro o dimorava in essi.

2. Post-Pentecostale

Questo periodo, il quale si estende dalla Pentecoste fino ad oggi può a ragione essere chiamato la dispensazione (2) dello Spirito. Come nell'Antico Testamento Dio appariva agli uomini, e durante la Sua vita terrena Cristo abitava con gli uomini, così, dopo la Pentecoste, per mezzo dello Spirito, Dio viene a dimorare negli uomini, Egli viene per restare.

“In un senso molto reale, lo Spirito Santo è incarnato nella Chiesa come Cristo era incarnato nel corpo umano di Gesù di Nazaret. Naturalmente questo concetto non deve essere spinto troppo lontano. (...)”(O’Rear)

NOTE

(1)Il riferimento che divide i due periodi è la Pentecoste in Atti 2, quando il dono dello Spirito Santo è aperto a tutti. (ndr)

(2)**Dispensazione:** distribuzione, concessione (Treccani)



[Elaboraz PIC da imm nel web]

LA PERSONA DELLO SPIRITO SANTO - Significato della Sua personalità

Per personalità dello Spirito Santo intendiamo che *Egli possiede o contiene in Se stesso gli elementi di esistenza personale, in contrasto con l'esistenza impersonale (1) o la vita animale.*

E' difficile definire la personalità quando è usata nei riguardi di un essere divino. Dio non può essere misurato con misure umane. Dio non fu fatto ad immagine dell'uomo, ma l'uomo fu fatto all'immagine di Dio. Dio non è un uomo deificato; l'uomo è piuttosto un dio limitato. Nel Salmo 8:5 *"Eppure tu l'hai fatto solo di poco inferiore a Dio, e l'hai coronato di gloria e d'onore"*. Solo Dio ha una perfetta personalità.

Si può dire che la personalità esiste quando si trovano combinate insieme intelligenza, emozione, volontà, autocoscienza e autodeterminazione

Vediamo prima **perché storicamente la personalità dello Spirito Santo, è stata disputata o negata:**

Mentre le Scritture non danno nessun terreno a tale disputa o rinnegamento, esistono alcune possibili spiegazioni del modo in cui questi errori di interpretazione si determinano.

PERSONALITA' DELLO SP. S. NEGATA forse perche'...

a. Perché in contrasto con le altre persone della Divinità, **lo Spirito sembra impersonale** "Varie manifestazioni di Dio Padre rendono relativamente facile concepire la Sua paternità in termini di personalità; l'incarnazione rende quasi, se non completamente, impossibile non credere nella personalità di Gesù Cristo; ma gli atti e le azioni dello Spirito Santo sono così segreti e mistici, e tanto si parla della Sua influenza, della Sua grazia, della Sua potenza e dei Suoi doni che siamo inclinati a concepirlo come un'influenza, una potenza, una manifestazione o emanazione della natura Divina, piuttosto che una persona" (Evans)

b. Perché i **nomi e i simboli usati per lo Spirito Santo fanno pensare a qualcosa di impersonale.** Essi sono, ad esempio : **soffio, vento, potenza, fuoco, olio, acqua.**

Vedi Giov. 3:5-8; 7:38-39; 20:22; Atti 2:1-4; 1° Giov. 2:20; Ef. 5:18; 1° Tess. 5:19;

c. Perché **lo Spirito Santo non è sempre unito con il Padre ed il Figlio nelle formule di saluti del Nuovo Testamento.**

Vedi ad esempio :

1Tessalonicesi 3:11 Ora Dio stesso, nostro Padre, e il nostro Signore Gesù ci appianino la via per venire da voi;

d. Perché la parola “spirito” in greco è neutra (pneuma)

ESAMINIAMO INVECE LE CINQUE PROVE DELLA PERSONALITÀ DELLO SPIRITO SANTO

a. Pronomi maschili personali sono usati in riferimento allo Spirito Santo

Giov. 15:26; 16:7-8,13,14;

Ci rivolgiamo alla grammatica, per stabilire la personalità dello Spirito Santo, dato che l'uso di pronomi neutri ha largamente sparso l'idea, prevalente al giorno d'oggi, dell'impersonalità dello Spirito Santo.

In greco la parola “Pneuma” usata per Spirito, è neutra. Questo argomento diviene più notevole quando notiamo che dei pronomi maschili sono usati in relazione con Pneuma, eccetto quando la costruzione esige un neutro (Rom. 8:16); in tale modo si comprende che l'idea biblica dello Spirito Santo domina la costruzione grammaticale.

Cristo, il portavoce di Dio, investito di autorità suprema, affidò al Nuovo Testamento, depositario della verità, molti pronomi personali indicanti lo Spirito Santo. E questo mostra senza tema di contraddizione che Egli riconosceva la personalità dello Spirito.

Vi è un'altra testimonianza grammaticale che deve essere ricordata : l'uso fatto da Cristo del nome maschile “Paracletos” in riferimento allo Spirito (Giov. 14:16-17). Gesù stesso era un consolatore (1° Giov. 2:1) per i discepoli, ed Egli li consolò prima di salire al cielo, promettendo loro un altro Consolatore (Paracletos = paracletos). Tutto ciò che Gesù era per i discepoli, lo Spirito doveva esserlo. E doveva essere ancora di più, a causa delle limitazioni umane del Signore Gesù. Dunque, una persona veniva a prendere il posto di una persona.

b. Lo Spirito Santo è unito con le altre persone della Divinità e con gli individui

Matteo 28:19 Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Atti 15:28 Infatti è parso bene allo Spirito Santo e a noi di non imporvi altro peso all'infuori di queste cose, che sono necessarie:

2Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Tali unioni che sono personali, possono solamente essere intese in relazione a personalità.

c. Caratteristiche personali sono attribuite allo Spirito Santo

Per caratteristiche non intendiamo mani, piedi od occhi, poiché essi denotano corporeità, ma qualità come conoscenza, sentimento e volontà che denotano una personalità.

(a) Intelligenza (conoscenza)

1Corinzi 2:10 A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio.

1Corinzi 2:11 Infatti, chi, tra gli uomini, conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così nessuno conosce le cose di Dio se non lo Spirito di Dio.

Romani 8:27 e colui che esamina i cuori sa quale sia il desiderio dello Spirito, perché egli intercede per i santi secondo il volere di Dio.

Lo Spirito Santo non è semplicemente una potenza illuminante o un'influenza, ma è una persona dotata di intelletto, che conosce le cose profonde di Dio e ce le rivela.

(b) Volontà

1Corinzi 12:11 ma tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito, distribuendo i doni a ciascuno in particolare come vuole.

Solo una persona può possedere volontà.

(c) Amore

Romani 15:30 Ora, fratelli, vi esorto, per il Signore nostro Gesù Cristo e per l'amore dello Spirito, a combattere con me nelle preghiere che rivolgete a Dio in mio favore,

“Noi dobbiamo la nostra salvezza all'amore dello Spirito, tanto quanto la dobbiamo all'amore del Padre e del Figlio” (Torrey)

(d) Bontà

Neemia 9:20 Hai dato loro il tuo buono Spirito per istruirli, e non hai rifiutato la tua manna alle loro bocche, e hai dato loro acqua quando erano assetati.

(e) Dolore

Efesini 4:30 Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione.

Non è possibile rattristare la legge della gravità o fare piangere il vento dell'est. Perciò, se lo Spirito Santo non è una persona, l'ingiunzione di Paolo qui espressa è senza significato o superflua.

d. Atti personali sono attribuiti allo Spirito Santo

Nelle Scritture lo Spirito Santo è presentato come un ente personale che compie degli atti che solo una persona può compiere.

(a) Egli investiga le cose profonde di Dio

1Corinzi 2:10 A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio.

(b) Parla

Apocalisse 2:7 Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. A chi vince io darò da mangiare dell'albero della vita, che è nel paradiso di Dio.

E' anche detto che lo Spirito grida (Galati 4:6) e rende testimonianza (Giov. 15:26)

(c) Intercede

Romani 8:26 Allo stesso modo ancora, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili;

(d) Insegna

Giovanni 14:26 ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.

Vedi anche : Giov. 16:12-14 e Neh. 9:20

(e) Conduce e guida

Romani 8:14 infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio.

Vedere anche Atti 16:6-7

(f) Chiama e manda gli uomini

Atti 13:2 Mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati».

Atti 20:28 Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata con il proprio sangue.

e. Lo Spirito Santo è trattato come una persona

(a) Ci si può ribellare ad esso e si può contristarlo

Isaia 63:10 ma essi furono ribelli, contristarono il suo spirito santo; perciò egli si mutò in loro nemico, ed egli stesso combatté contro di loro.

Vedi anche Ef. 4:30

(b) E' possibile mentire allo Spirito

Atti 5:3 Ma Pietro disse: «Anania, perché Satana ha così riempito il tuo cuore da farti mentire allo Spirito Santo e trattenere parte del prezzo del podere?»

(c) Si può bestemmiare contro lo Spirito

Matteo 12:31 «Perciò io vi dico: ogni peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata.

Matteo 12:32 A chiunque parli contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chiunque parli contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato né in questo mondo né in quello futuro.

Webster dice che bestemmiare significa "parlare dell'Essere Supremo in termini di empia irriverenza, per insultare e maledire Dio, Cristo o lo Spirito Santo". Bestemmiare è quindi impossibile a meno che l'oggetto della bestemmia non si una persona.

RIFLESSIONE : La Scrittura insegna e prova che lo Spirito Santo è una persona, usando pronomi personali per indicarlo, unendolo personalmente ad altri, attribuendogli caratteristiche personali e azioni personali e affermando che può essere trattato come una persona.

Teoricamente possiamo credere tutte queste cose. **Ma quando meditiamo sullo Spirito, e nel nostro atteggiamento verso di Lui, lo trattiamo veramente come una Persona ? Lo consideriamo come una persona tanto reale quanto Gesù Cristo, pieno di amore, saggia e forte, degna di fiducia e di amore ? Conosciamo noi "la comunione dello Spirito Santo ?" (2° Cor. 13:13) (Torrey)**

Egli fu per i discepoli ed è per noi, ciò che Cristo era stato per i discepoli stessi durante i giorni in cui era con loro sulla terra (Gov. 14:16,17).

(1) I panteisti concepiscono un dio impersonale (Treccani) - **Il panteismo** [(πάν ('pan') = tutto e θεός ('theos') = Dio], che vuol dire letteralmente "Dio è Tutto" e "Tutto è Dio", è una visione per cui ogni cosa è permeata da un Dio immanente {cioè "inserito dentro" le cose} per cui l'Universo, o la natura sono equivalenti a Dio. E' un principio teologico di un "dio" astratto piuttosto che personificato (wikipedia)

LA «DEITA'⁽¹⁾ » DELLO SPIRITO SANTO



La terra era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque.(Genesi 1:2)

Definizione dottrinale: In molte maniere, senza tema di errori, Dio nella Sua Parola afferma chiaramente che lo Spirito Santo non è solamente una persona, ma una **persona divina**

Il significato: Per divinità dello Spirito Santo, intendiamo **che Egli è uno con Dio, uno nella divinità, coeguale⁽²⁾, consustanziale⁽³⁾ col Padre e con il Figlio.**

Antitrinitari: Le Scritture sottolineano molto la deità dello Spirito Santo. Tuttavia, ci sono state delle persone che **l'hanno rinnegata:**

Anticamente: **Ario**, prete di Alessandria, vissuto nel IV secolo, insegnò che Dio è una sola persona eterna, che creò Cristo, il quale a Sua volta creò lo Spirito Santo, negando in tale modo la Sua divinità. Questo insegnamento si diffuse molto nella Chiesa primitiva, ma fu corretto per mezzo della formulazione del Credo di Nicea (325 d.C.) e dal Concilio di Costantinopoli (381),

Recentemente: Diversi gruppi moderni insegnano dottrine diverse dall'unità e trinità di Dio. Le maggiori sono:⁽⁴⁾

1. Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, (Mormoni)
2. Testimoni di Geova,
3. Antoinisti
4. Cristadelfiani
5. Living Church of God
6. Chiesa Scientista
7. Chiesa dell'Unificazione⁽⁵⁾
8. Le chiese che si rifanno all'Unitarianismo⁽⁶⁾
9. I seguaci di William M. Branham
10. I Franchisti
11. Il gruppo pentecostale degli Oneness Pentecostals
12. l'Iglesia ni Cristo

- 13. Armstrongismo
- 14. Chiesa cristiana millenarista
- 15. Chiesa del Regno di Dio (nata da una scissione dei Test. di G.)

Le prove - Ancora più chiara della personalità dello Spirito Santo è la verità della Sua divinità. Le Scritture abbondano di questo fatto.

(I) I nomi divini dati allo Spirito

a. Egli è chiamato “Dio” - Atti 5:3 Ma Pietro disse: «Anania, perché Satana ha così riempito il tuo cuore da farti mentire allo Spirito Santo e trattenere parte del prezzo del podere? Atti 5:4 Se questo non si vendeva, non restava tuo? E una volta venduto, il ricavato non era a tua disposizione? Perché ti sei messo in cuore questa cosa? Tu non hai mentito agli uomini ma a Dio».

b. Egli è chiamato “Signore” - 2Corinzi 3:18 E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito.

Lo Spirito Santo è chiaramente identificato con Dio, nei passi sopraccitati, così da provare la Sua divinità senza tema di errore.

(II) I divini attributi dello Spirito

Attributi appartenenti a Dio sono liberamente usati per lo Spirito Santo

a. Eternità - Ebrei 9:14 quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offrì sé stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!

b. Onnipresenza - Salmi 139:7-10 Dove potrei andarmene lontano dal tuo Spirito, dove fuggirò dalla tua presenza? Se salgo in cielo tu vi sei; se scendo nel soggiorno dei morti, eccoti là. Se prendo le ali dell'alba e vado ad abitare all'estremità del mare, anche là mi condurrà la tua mano e mi afferrerà la tua destra.

c. Onnipotenza - Luca 1:35 L'angelo le rispose: «Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò, anche colui che nascerà sarà chiamato Santo, Figlio di Dio.

d. Onniscienza - 1Corinzi 2:10 A noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito, perché lo Spirito scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio.

1Corinzi 2:11 Infatti, chi, tra gli uomini, conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così nessuno conosce le cose di Dio se non lo Spirito di Dio.

Vedi anche Giov. 14:26; Giov. 12-13

(III) Le opere divine compiute dallo Spirito Santo

a. Egli crea - Giobbe 33:4 Lo Spirito di Dio mi ha creato, e il soffio dell'Onnipotente mi dà la vita.

b. Impartisce la vita - Romani 8:11 Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo Gesù dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Vedi anche Giov. 3:5-8; 6:63; Gen. 2:7; Tito 3:5; Giac. 1:18

Lo Spirito Santo è l'autore sia della vita fisica che della vita spirituale

c. E' autore della Profezia - 2Pietro 1:21 infatti nessuna profezia venne mai dalla volontà dell'uomo, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo.

Vedi anche 2° Sam. 23:2-3

(IV) Gli scrittori del Nuovo Testamento applicano allo Spirito Santo certe affermazioni che nell'Antico Testamento sono attribuite a Jeovah

Isaia 6:8 Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò? E chi andrà per noi?» Allora io risposi: «Eccomi, manda me!». Ed egli disse: «Va', e di' a questo popolo: "Ascoltate, sì, ma senza capire; guardate, sì, ma senza discernere!". Rendi insensibile il cuore di questo popolo,

rendigli duri gli orecchi, e chiudigli gli occhi, in modo che non veda con i suoi occhi, non oda con i suoi orecchi, non intenda con il cuore, non si converta e non sia guarito!»

Confrontare con Atti 28:25-27

Atti 28:25 Essendo in discordia tra di loro, se ne andarono, mentre Paolo pronunciava quest'unica sentenza: «Ben parlò lo Spirito Santo quando per mezzo del profeta Isaia disse ai vostri padri: *Va' da questo popolo e di': "Voi udrete con i vostri orecchi e non comprenderete; guarderete con i vostri occhi, e non vedrete; perché il cuore di questo popolo si è fatto insensibile, sono divenuti duri d'orecchi, e hanno chiuso gli occhi, affinché non vedano con gli occhi e non odano con gli orecchi, non comprendano con il cuore, non si convertano, e io non li guarisca"*.

Confrontare Esodo 16:7 con Ebrei 3:7-10 con l'ausilio del Salmo 95:7-11

“I profeti erano i messaggeri di Dio; essi pronunciavano le Sue parole, impartivano i Suoi comandi, pronunciavano le Sue minacce e annunciavano le Sue promesse, poiché essi

parlavano via via che erano spinti dallo Spirito Santo. Essi erano gli organi di Dio poiché erano gli organi dello Spirito. Quindi lo Spirito deve essere Dio” (Hodge)

(V) Il nome dello Spirito Santo è unito con pari importanza a quelli di Dio e di Cristo

a. Nel mandato apostolico - Matteo 28:19 Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,

b. Nell'amministrazione della Chiesa - 1Corinzi 12:4-6 Ora vi è diversità di carismi, ma vi è un medesimo Spirito. Vi è diversità di ministeri, ma non v'è che un medesimo Signore. Vi è varietà di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti.

c. Nella benedizione apostolica - 2Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

(1) Deità: *Essenza divina, Composizione divina, Essere Dio*

(2) Coeguale: *Termine specifico per le Persone della Trinità; significa: "uguale con pari grado"*

(3) Consustanziale: *In teologia, termine, consacrato dal Concilio di Nicea (325) [...], che esprime, in opposizione all'arianesimo, l'identità di sostanza del Padre e del Figlio (Trecc)*

(4) Dati tratti da <http://it.wikipedia.org/wiki/Antitrinitarismo>

(5) La Chiesa dell'unificazione (o Associazione Spirituale per l'Unificazione del Mondo Cristiano) è un movimento di ispirazione cristiana fondata dal Rev. Sun Myung Moon nel 1954 che ha conosciuto una certa popolarità verso la seconda metà degli anni settanta e la prima degli anni ottanta. Il movimento è stato trasformato nel 1996 dallo stesso Moon in Federazione delle Famiglie per l'Unità e la Pace nel Mondo, mantenendo tuttavia inalterati i caratteri religiosi che lo contraddistinguono. La Chiesa dell'unificazione si presenta come un movimento ecumenico, missionario, di redenzione dell'umanità ("restaurazione" è il termine preferito dai teologi unificazionisti), attraverso la realizzazione della "famiglia ideale" centrata su Dio. La teologia della Chiesa dell'Unificazione, pur con continui riferimenti biblici, presenta ampi richiami al confucianesimo e al Ceondoismo, una religione coreana sorta nell'Ottocento (il termine significa religione della via celeste). (da wikipedia)

(6) I "Pentecostali Unitariani" {o Antitrinitari - da non confondersi con i Pentecostali, n.d.r.} sono sorti negli Stati Uniti nel secondo decennio del secolo scorso e si sono diffusi un po' in tutto il mondo, compresa l'Italia. Sono stati definiti sin dall'inizio i "**Gesù solo**" o "**solo Gesù**" perché per loro la Divinità non è composta da tre Persone (dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo), ma da una sola, ossia solo da Gesù Cristo. Perché? Perché per loro "Dio è assolutamente e indivisibilmente uno. Non ci sono essenziali distinzioni o divisioni nella Sua eterna natura" (J. L. Hall e David K. Bernard, *Doctrines of the Bible*, 1998, pag. 15), e dato che Gesù Cristo è l'incarnazione di Dio, concludono che "Gesù non è solamente l'incarnazione di una persona di una trinità, ma l'incarnazione di tutta l'identità, di tutto il carattere, e di tutta la personalità del solo Dio" (<http://camcris.altervista.org/butantitrin.html>)



LO SPIRITO SANTO “CONSOLATORE”

“Consolare” significa portare conforto, dare sollievo morale, alleggerire il dolore, dire parole buone per risollevare gli afflitti, ecc.

“Consolatore” è il titolo dato allo Spirito Santo nei capitoli da **14 a 17 in Giovanni** che vi invitiamo a leggere. Uno sguardo allo sfondo di questi capitoli rivelerà meglio il significato del dono dello Spirito Santo.

I discepoli avevano consumato l'ultimo loro pasto con il Maestro; il loro cuore era triste al pensiero della Sua dipartita e si sentivano oppressi da un senso di debolezza e di insufficienza. “Chi ci aiuterà quando Egli se ne sarà andato? Chi ci ammaestrerà e ci guiderà? Chi ci starà a fianco mentre predicheremo ed ammaestreremo? Come potremo affrontare questo mondo ostile?” Gesù quietava questi timori non palesati con la promessa: “Ed io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché stia con voi in perpetuo” (Giov. 14:16).

“Non è facile nelle nostre lingue moderne esprimere la differenza che il Nuovo Testamento fa sempre con molta cura fra “peto” e “rogo”. Il verbo “pregare” si usa per tradurre entrambi; ma il primo è molto più umile del secondo, ed è sempre usato per esprimere la domanda di un inferiore al suo superiore, di un mendicante a colui che gli fa la limosina; mentre il secondo {rogo} suppone uguaglianza, o almeno familiarità, fra chi fa la domanda e, chi la riceve, dimodoché la richiesta non va scompagnata da un certo diritto ad ottenerne l'esaudimento. Importa notare, a questo proposito, che **il Signore parlando di sé medesimo, non si serve mai di “petere”, ma usa “rogare”,** “ed io pregherò il Padre” in originale: “*Et Ego rogabo Patrem*”) come si vede anche da [Giovanni 16:23,26; 17:9,15,20](#). [...] Notiamo che qs versetto si raccomanda alla nostra attenzione per la prova che in modo indiretto ci fornisce della dottrina della Trinità, ciascuna delle persone divine essendo qui nominate: il Figlio come colui che *domanda*, il Padre come colui che *accorda*, lo Spirito come colui che *conforta*. Il Paracleto adunque è una persona, non meno che il Padre ed il Figliuolo” ⁽¹⁾.

La parola **Consolatore (Paracletos in greco)** ha il seguente significato letterale: **persona chiamata al fianco di un'altra allo scopo di aiutarla in tutti i modi, particolarmente nei procedimenti legali**. Negli antichi tribunali si usava che le parti si presentassero ai processi

assistiti da uno, o più di uno, dai loro amici influenti, che venivano chiamati in greco “paracletes” e in latino “advocati”.

Questi davano ai loro amici – non **per denaro o ricompense, ma per amore**– l’appoggio della loro presenza personale e l’aiuto del loro saggio consiglio; **li consigliavano intorno a ciò che dovevano fare o dire, parlavano per loro, agivano per conto loro, facevano della loro causa la propria causa, stavano al loro fianco nel giudizio, nelle difficoltà e nei pericoli della situazione.**

Questa era la relazione che il Signor Gesù aveva instaurato con i Suoi discepoli durante il Suo ministero terreno e, naturalmente, essi erano addolorati al pensiero della Sua dipartita. Egli li confortò con la promessa di un altro Consolatore, che sarebbe stato loro difensore, aiuto e maestro durante la Sua assenza.

Gesù “Paracleto-Avvocato” ci difende dall’accusatore

Zaccaria 3:1-5 –

1 Mi fece vedere il sommo sacerdote Giosuè, che stava davanti all'angelo del SIGNORE, e Satana che stava alla sua destra per accusarlo. **2** Il SIGNORE disse a Satana: «Ti sgridi il SIGNORE, Satana! Ti sgridi il SIGNORE che ha scelto Gerusalemme! Non è forse costui un tizzone strappato dal fuoco?» **3** Giosuè era vestito di vesti sudicie, e stava davanti all'angelo. **4** L'angelo disse a quelli che gli stavano davanti: «Levategli di dosso le vesti sudicie!» Poi disse a Giosuè: «Guarda, io ti ho tolto di dosso la tua iniquità e ti ho rivestito di abiti magnifici». **5** Allora io dissi: «Gli sia messo sul capo un turbante pulito!» Quelli gli posero sul capo un turbante pulito e gli misero delle vesti; l'angelo del SIGNORE era presente.

Matteo 10:19-20

19 Ma quando vi metteranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come parlerete o di quello che dovrete dire; perché in quel momento stesso vi sarà dato ciò che dovrete dire. **20** Poiché non siete voi che parlate, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

1Giovanni 2:1

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; e se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto.

Cosa deve fare il credente? Giovanni indica la via e dice: *"noi abbiamo un avvocato [paracleto, advocatus] presso il Padre, cioè Gesù Cristo il giusto". Il termine "paracleto" qui applicato a Gesù è lo stesso che, nel Vangelo di Giovanni, è applicato allo Spirito Santo.* In *Giovanni 14:16* si legge: *"Io pregherò il Padre ed Egli vi darà, un altro Consolatore [Paracleto]";* Gesù è il nostro paracleto. La sua partenza era vantaggiosa per noi, perché significò l'arrivo di ci avrebbe donato un altro Consolatore (Paracleto) cioè lo Spirito Santo che lo avrebbe sostituito. Da quando siamo stati riconciliati con Dio, abbiamo un Avvocato alla destra del Padre che ci assiste per difenderci, per confortarci, per intercedere in nostro favore; ma ciò significa anche che in qualsiasi circostanza Egli ci consiglia, ci guida, c'insegna e ci conforta.

Il compito di Gesù presso il Padre e di intercedere per noi; inoltre Gesù fa valere, a beneficio dei suoi, il suo sacrificio espiatorio. L'Epistola agli Ebrei, mette in evidenza l'opera di Cristo quale Sommo Sacerdote del Suo popolo e dice *"Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura delle cose vere, ma nel cielo stesso per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi"* (Ebrei 9:24) inoltre in Ebrei 7:25 dice: *"per cui egli può anche salvare appieno coloro che per mezzo suo si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro"*. Paolo afferma trionfante: *"Chi sarà quel che li condanni? Cristo Gesù è quel ch'è morto; e, più che questo, è risuscitato; ed è alla destra di Dio; ed anche intercede per noi"* (Romani 8:34). Per cui decade ogni discorso teologico secondo cui vi siano altri che possono pregare per noi nel cielo, alla presenza del Padre, quali Maria, la madre di Gesù o qualunque santo o beato appartenente al "Pantheon" del mondo religioso.

"Ed io pregherò il Padre, ed Egli vi darà **un altro** Consolatore, perché stia con voi in perpetuo" (Giov. 14:16).

Lo Spirito Santo fu chiamato **"un altro"** Consolatore perché invisibilmente sarebbe stato per i discepoli ciò che Gesù era stato visibilmente.

La parola "un altro" distingue lo Spirito Santo da Gesù, ma nel contempo Lo mette sullo stesso piano.

Gesù manda lo Spirito, ma Egli stesso viene spiritualmente ai discepoli attraverso lo Spirito; lo Spirito Santo rende possibile la continua e reale presenza di Cristo nella Chiesa.

E' Lui che permette alla persona di Cristo di abitare in loro, cosicché essi acquisiscono il diritto di dire con Paolo : "Cristo vive in me". E' quindi la vita di Cristo, la natura di Cristo, i sentimenti di Cristo, le virtù di Cristo, che lo Spirito comunica ai credenti; Egli li plasma secondo l'immagine di Cristo e secondo il modello che Egli ci ha lasciato. Senza Cristo lo Spirito non ha nulla da produrre nel cuore del credente.

"Importa notare inoltre che Cristo medesimo ci vien presentato come il nostro Paracleto, ossia il nostro aiuto ed il nostro avvocato 1Giovanni 2:1, dimodoché quando egli promette ai suoi discepoli un **altro Paracleto è evidente che questi doveva prendere il posto suo**, come appieno sufficiente a compiere quel medesimo ufficio, quando egli se ne sarebbe andato"(1).

"Ed io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, **perché stia con voi in perpetuo**" (Giov. 14:16).

Cristo stava per lasciarli, affin di tornare al Padre, **dopo di essere stato con loro solo un poco di tempo; ma lo Spirito Santo doveva essere un Paracleto permanente** Cristo era vissuto con loro come sotto la tenda; ma lo Spirito doveva far con essi dimora stabile, ed

accasarsi, con loro per sempre, come in, un tempio imperituro ed immortale, [1Corinzi 3:16,-17](#); [2Corinzi 6:10](#).

L'invio del Consolatore non vuol dire che Cristo abbia cessato d'essere l'Aiuto e l'Avvocato del Suo popolo; Giovanni ci dice che Egli adempie ancora tale ufficio (1° Giov. 2:1). **Cristo, la cui sfera d'azione è in cielo, difende i discepoli dalle accuse dell' "accusatore dei fratelli"**;

allo stesso tempo **lo Spirito, la cui sfera d'azione è in terra, "fa tacere gli avversari terreni della Chiesa attraverso la vittoria della fede che vince il mondo"**.

Come Cristo è Paracleto in cielo, così lo Spirito Santo è Paracleto in terra.

Cristo Gesù, asceso, non solo manda lo Spirito, ma manifesta Se stesso attraverso lo Spirito. **Mentre era nella carne poteva essere solo in un luogo alla volta; nella Sua vita successiva all'ascensione è onnipresente per lo Spirito Santo.**

Durante la Sua vita terrena, Egli era "esterno" agli uomini; per lo Spirito può dimorare nel più profondo dell'anima loro.

Uno scrittore ha esposto questa verità come segue :

Se Egli fosse rimasto sulla terra nella Sua vita fisica, sarebbe stato solo un esempio da imitare; ma poiché Egli andò al Padre Suo e mandò il Suo Spirito, allora sarà una vita da vivere.

lo Spirito non comunica il Cristo terreno, ma il Cristo celeste, il Cristo nuovamente investito dalla Sua potenza eterna, rivestito della Sua gloria celeste.

La vita di Cristo sulla terra rappresenta i giorni della Sua povertà (2° Cor. 8:9) e della Sua umiliazione; sulla croce assicurò le ricchezze della Sua grazia (Efes. 1:7); sul Trono assicurò le ricchezze della Sua gloria (Efes. 3:16). **Dopo l'ascensione al Padre Suo, Egli mandò lo Spirito per donare le ricchezze della Sua eredità.** Dopo l'ascensione al Padre Suo, Egli mandò lo Spirito per donare le ricchezze della Sua eredità. Attraverso la Sua ascensione Cristo avrebbe avuto di più da dare e la Chiesa avrebbe ricevuto di più (Giov. 16:12; 14:12); "il fiume della vita avrà una maggiore forza perché la sorgente dalla quale procede è più alta".

Giovanni 16:12-13 - **12 Ho ancora molte cose da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata; 13 quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire.**

In Giovanni 16:12,13 Gesù in effetti è come se dicesse: “Io vi ho condotto per un breve tratto nella conoscenza della Mia dottrina : Egli vi condurrà per tutta la via”. L’Ascensione doveva apportare una misura più ampia di verità e di potenza.

Giovanni 14:12 - In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch'egli le opere che faccio io; **e ne farà di maggiori**, perché io me ne vado al Padre;

Il Consolatore insegna soltanto le cose di Cristo, ma **insegna più di quanto Cristo insegnò**. Se si fosse esaurita alla crocifissione, risurrezione ed ascensione, la dottrina cristiana non sarebbe stata ancora completa e, pertanto, non avrebbe potuto essere pienamente comunicata ai discepoli di Cristo.

“[Lo Spirito Santo] possiede una caratteristica unica: **Egli non ama parlare di Sé. Egli non rende Sé stesso l’oggetto principale della nostra attenzione.** [...]

Lo Spirito Santo non vuole che sappiamo molto di Lui quanto alla Sua missione è portarci a Gesù e conservarci nella purezza e santità.

Egli è costantemente all’opera, rendendo noto Cristo ai nostri cuori, ed Egli si diletta nel nostro ricercare di sapere perché Egli sia venuto.” (2)

Gesù disse: “Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutte le cose che ha udito e vi annunzierà le cose a venire. Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve lo annunzierà.

lo Spirito della verità

Siccome poco prima [Gesù] aveva dichiarato di essere LA VERITÀ [Giovanni 14:6](#), ci sembra specialmente appropriato che presenti colui che lo doveva sostituire e rappresentare, in seno alla Chiesa di tutti i tempi, come “lo Spirito della Verità” non “lo Spirito verace”, come traducono alcuni, bensì lo Spirito che è la verità [1Giovanni 5:6](#). Egli vien così chiamato, perché è l'essenza della verità, e il mezzo per il quale essa viene comunicata agli uomini; perché egli è il principio divino della rivelazione. Al peccatore egli rivela Cristo come il suo Salvatore, e fa crescere in grazia i credenti, facendo loro conoscere in modo sempre più attraente "la verità che è in Gesù" [Efesini 4:21](#).

il quale **il mondo non può ricevere**, perché non lo vede, e non lo conosce;

"**Il mondo**", ovvero [1Corinzi 2:14; 3:3](#), vuol dire **qui tutti gli uomini non convertiti**, i quali vivono "adempiendo le voglie della carne, e dei pensieri" [Efesini 2:3](#), e non hanno il potere di ricevere le cose di Dio. Manca loro la capacità della visione interna dello Spirito, ossia la fede, epperò non è possibile che lo riconoscano. Non è una impotenza fisica, ma spirituale, e può venir superata solo dalla potenza divina, come lo dice chiaramente Paolo ai Cantati: "**Or l'uomo animale non comprende le cose dello Spirito di Dio**, perciocché gli

sono pazzia, e non le può conoscere, conciossiaché si giudichino spiritualmente [1Corinzi 2:14](#). Questo è il segno al quale si riconoscono i mondani e gl'increduli, che essi nulla conoscono per esperienza delle operazioni dello Spirito Santo.

ma voi lo conoscete; perciocché dimora appresso di voi e sarà in voi.

[...] "In opposizione al mondo, il Signore dichiara ai suoi discepoli: 'voi lo conoscete', perché già avevano sperimentato l'opera sua nei loro cuori, nel produrvi la fede salutare che li univa a Cristo, benché la loro conoscenza dell'agente che aveva operata quella fede fosse tuttora oscura ed imperfetta, e più ancora mediante la loro intima associazione con Gesù, durante i tre anni del suo ministero, nei quali le sue parole e la sua vita erano state una costante emanazione dello Spirito, e i loro cuori avevano reso omaggio alla sublime sua santità"

Fino ad oggi abbiamo spesso dato troppa importanza alla consolazione e poca alla forza che infonde lo Spirito Santo

Il termine "Consolatore" non è il senso classico ed originale della parola "Paraclete" quantunque lo Spirito Santo, col dimorare nel credente, come il suo *aiuto* ed il suo *avvocato*, gli sia di gran consolazione in tutte le sue afflizioni. **NELLA DEPRESSIONE** infatti, la consolazione è solo una parte dell'attività dello Spirito Santo che con decisione ed intelligenza, sa come far fare all'anima bisognosa **un percorso che la riempia di forza e di speranza che aveva perduto.**

Esempio di **Elia** in 1 Re 19, che si lascia andare allo sconforto e non vorrebbe più vivere. Lo Spirito Santo non lo guarisce subito, ma gli dà la forza di superare 40 giorni di deserto, lo porta sul monte, gli insegna a discernere tra le tante voci quella di Dio e da questa gli fa apprendere come reinserirsi nella stessa missione interrotta.

Consolazione dunque, ma unita alla forza. Lo tengano conto i responsabili che si troveranno di fronte ai casi di depressione. Questo terribile male, secondo molti terapisti, è un male in vertiginosa ascesa che mieterà più vittime dell'aids.

(1) *Commentario esegetico-pratico dei quattro Evangelii* R. G. Stewart. Ediz. riveduta da E. Bosio – Claudiana 1929

(2) *Tratto da "TU HAI UN CONSOLATORE" di David Wilkerson*



I SIMBOLI DELLO SPIRITO SANTO

Il famoso teologo svizzero Karl Barth, dichiarò che il soggetto principale della teologia negli anni a venire, sarebbe stato lo Spirito Santo.

In Atti al cap. 2 v.17-21 si legge: “ *Avverrà negli ultimi giorni*”, dice Dio, “*che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito, e profetizzeranno. Farò prodigi su nel cielo, e segni giù sulla terra, sangue e fuoco, e vapore e fumo. Il sole sarà mutato in tenebre, la luna in sangue, prima che venga il grande e glorioso giorno del Signore. E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato*”.

La chiesa deve essere pronta a questo evento! I simboli usati nella Bibbia possono aiutarci a comprendere meglio le attività della Persona dello Spirito Santo.

E' stato detto che “*le parole sono spesso un veicolo zoppo per esprimere la verità. Nel migliore dei casi, esse rivelano solo a metà e per metà nascondono la profondità del pensiero*”.

Iddio ha scelto di illustrare con simboli ciò che altrimenti, a causa della povertà del linguaggio, non avremmo potuto conoscere [bene].

Per definire meglio le azioni dello Spirito Santo, vengono impiegati i seguenti simboli:

- a. Il fuoco
- b. Il vento
- c. L'acqua
- d. Il sigillo
- e. L'olio
- f. La colomba

IL FUOCO

Matteo 3:11; (Lc 3:16) - *Io vi battezzo con acqua, in vista del ravvedimento; ma colui che viene dopo di me è più forte di me, e io non sono degno di portargli i calzari; egli vi battezerà con lo Spirito Santo e con il fuoco.*

Il fuoco illustra il coraggio e lo zelo purificatore prodotti dall'unzione dello Spirito Santo.

Lo Spirito Santo viene paragonato al fuoco, perché il fuoco **riscalda, illumina, si propaga e purifica.**

(Geremia 20:9 - Allora ho detto: «Non lo menzionerò più e non parlerò più nel suo nome». Ma la sua parola era nel mio cuore come un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.)

Molto utile è l'esempio del crogiuolo che ci rivela da vicino l'attività purificatrice e liberatrice della Persona dello Spirito Santo nelle nostre persone.

Salmi 12:6

*Le parole del SIGNORE sono parole pure,
sono argento raffinato in un crogiuolo di terra,
purificato sette volte.*

Salmi 66:10

*Poiché tu ci hai messi alla prova,
o Dio,
ci hai passati al crogiuolo come l'argento.*

Proverbi 17:3

*Il crogiuolo è per l'argento e il fornello per l'oro,
ma chi prova i cuori è il SIGNORE.*

Proverbi 27:21

*Il crogiuolo è per l'argento e il fornello per l'oro,
e l'uomo è provato dalla bocca di chi lo loda.*

Isaia 48:10

*Ecco, io ti ho voluto affinare, ma senza ottenere argento;
ti ho provato nel crogiuolo dell'afflizione.*

Geremia 9:7

*Perciò, così parla il SIGNORE degli eserciti:
«Ecco, io li fonderò nel crogiuolo per saggiarli;
poiché che altro dovrei fare per la figlia del mio popolo?»*

Ezechiele 22:18

«Figlio d'uomo, quelli della casa d'Israele per me sono diventati tante scorie: tutti quanti non sono che bronzo, stagno, ferro, piombo, in mezzo al crogiuolo; sono tutti scorie d'argento.

Ezechiele 22:20

Come si raduna l'argento, il bronzo, il ferro, il piombo, e lo stagno nel crogiuolo e si soffia sul fuoco per fonderli, così, nella mia ira e nel mio furore io vi radunerò, vi metterò là, e vi fonderò.

Ezechiele 22:22

Come l'argento è fuso nel crogiuolo, così voi sarete fusi nella città; voi saprete che io, il SIGNORE, riverso su di voi il mio furore"».

Malachia 3:2

*Chi potrà resistere nel giorno della sua venuta?
Chi potrà rimanere in piedi quando egli apparirà?
Egli infatti è come il fuoco del fonditore,
come la potassa dei lavatori di panni.*

IL VENTO

Il vento simboleggia l'azione *rigeneratrice* dello Spirito Santo ed indica la Sua opera **misteriosa, indipendente, penetrante, vivificatrice e purificatrice.**

Viene simboleggiato anche come il respiro e l'alito di Dio o Yahweh (Ruah).

Ezechiele cap. 37:9-10 - 9 Allora egli mi disse: «Profetizza allo Spirito, profetizza figlio d'uomo, e di' allo Spirito: Così parla il Signore, DIO: "Vieni dai quattro venti, o Spirito, soffia su questi uccisi, e fa' che rivivano!"». **10** lo profetizzai, come egli mi aveva comandato, e lo Spirito entrò in essi: tornarono alla vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, grandissimo;

Giovanni cap. 3:8 Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito».

Atti cap. 2:2 Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti. **3** Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. **4** Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi

L'ACQUA

Le acque di Meriba - Numeri 20:1-13

[1]Ora tutta la comunità degli Israeliti arrivò al deserto di Sin il primo mese e il popolo si fermò a Kades. Qui morì e fu sepolta Maria.

[2]Mancava l'acqua per la comunità: ci fu un assebramento contro Mosè e contro Aronne. **[3]**Il popolo ebbe una lite con Mosè, dicendo: «Magari fossimo morti quando morirono i nostri fratelli davanti al Signore! **[4]**Perché avete condotto la comunità del Signore in questo deserto per far morire noi e il nostro bestiame? **[5]**E perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per condurci in questo luogo inospitale? Non è un luogo dove si possa seminare, non ci sono fichi, non vigne, non melograni e non c'è acqua da bere».

[6]Allora Mosè e Aronne si allontanarono dalla comunità per recarsi all'ingresso della tenda del convegno; si prostrarono con la faccia a terra e la gloria del Signore apparve loro. **[7]**Il Signore disse a Mosè: **[8]**«Prendi il bastone e tu e tuo fratello Aronne convocate la comunità e alla loro **presenza parlate a quella roccia, ed essa farà uscire l'acqua;** tu farai sgorgare per loro l'acqua dalla roccia e darai da bere alla comunità e al suo bestiame».

[9]Mosè dunque prese il bastone che era davanti al Signore, come il Signore gli aveva ordinato. **[10]**Mosè e Aronne convocarono la comunità davanti alla roccia e Mosè disse loro: «**Ascoltate, o ribelli: vi faremo noi forse uscire acqua da questa roccia?**». **[11]**Mosè **alzò la mano, percosse la roccia con il bastone due volte** e ne uscì acqua in abbondanza; ne bevvero la comunità e tutto il bestiame.

Castigo di Mosè e di Aronne

[12]Ma il Signore disse a Mosè e ad Aronne: «Poiché non avete avuto fiducia in me per dar gloria al mio santo nome agli occhi degli Israeliti, voi non introdurrete questa comunità nel paese che io le dò». **[13]**Queste sono le acque di Meriba, dove gli Israeliti contesero con il Signore e dove Egli si dimostrò santo in mezzo a loro.

Vedere anche Numeri 27:12-14 Deuteronomio 32:51, Deuteronomio 33:8-11

1Corinzi 10:4 - bevvero tutti la stessa bevanda spirituale, perché bevevano alla roccia spirituale che li seguiva; e questa roccia era Cristo.;

Ezechiele cap. 36:25-27- 25 vi aspergerò d'acqua pura e sarete puri; io vi purificherò di tutte le vostre impurità e di tutti i vostri idoli. **26** Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne. **27** Metterò dentro di voi il mio Spirito e farò in modo che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni.;

Ezechiele 47:1 - *Il torrente che sgorga dal tempio* - ([Gl 3:18](#); [Za 14:8](#)) [Ap 22:1-2](#) Egli mi ricondusse all'ingresso della casa; ed ecco delle acque uscivano sotto la soglia della casa, dal lato d'oriente; perché la facciata della casa guardava a oriente; le acque uscite di là scendevano dal lato meridionale della casa, a mezzogiorno dell'altare.;

Giovanni cap. 3:5, Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio.; **4:14**, ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna». **7:38-39 38** Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgeranno dal suo seno». **39** Disse questo dello Spirito, che dovevano ricevere quelli che avrebbero creduto in lui; lo Spirito, infatti, non era ancora stato dato, perché Gesù non era ancora glorificato.

Lo spirito è la fonte dell'acqua viva, la più pura, la migliore, perché Egli è un vero fiume di vita, che si effonde sull'anima nostra togliendone la polvere del peccato.

La potenza dello Spirito fa, in senso spirituale, ciò che l'acqua fa materialmente. L'acqua rinfresca, toglie la sete e fa fruttare ciò che è sterile; netta ciò che è macchiato e ripristina la purezza: è un simbolo appropriato della grazia divina, L'acqua è un elemento essenziale indispensabile per la vita fisica; lo Spirito Santo è un elemento indispensabile per la vita spirituale.

Qual è il significato dell'espressione: "acqua viva"?

Lo Spirito è acqua viva in contrasto con l'acqua stagnante delle cisterne o delle paludi; è un'acqua gorgogliante che scaturisce sempre dalla sorgente, recando sempre vita. Se quest'acqua viene raccolta in un serbatoio o, si interrompe il suo corso, viene tagliata dalla sua sorgente, non si può più definire acqua viva. I cristiani hanno "l'acqua viva" solo in misura del loro contatto con la sua divina sorgente, che è Cristo.

IL SIGILLO

Efesini cap. 1:13 In lui voi pure, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, e avendo creduto in lui, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, ;

2° Timoteo cap. 2:19 Tuttavia il solido fondamento di Dio rimane fermo, portando questo sigillo: «Il Signore conosce quelli che sono suoi», e «Si ritragga dall'iniquità chiunque pronuncia il nome del Signore»)

Questo simbolo richiama i seguenti concetti:

1. Proprietà.

L'impronta del sigillo implica una relazione con il proprietario del sigillo stesso ed è garanzia certa di qualcosa che gli appartiene; i credenti appartengono a Dio e questo è possibile per lo Spirito che abita in loro. Il seguente uso era comune in Efeso ai giorni di Paolo: un mercante andava al porto, sceglieva del legname e lo stampigliava con il suo sigillo, un segno di proprietà ufficialmente riconosciuto. Più tardi mandava il suo servitore con il suo timbro e questi prelevava il legname che recava il marchio corrispondente (2° Timoteo cap. 2:19).

2. Sicurezza

Lo Spirito infonde sicurezza e certezza nel cuore del credente (Romani cap. 8:16). Egli è una caparra, o anticipo o prima parte, della nostra celeste eredità, un'assicurazione della gloria a venire. I cristiani sono stati "sigillati", ma devono stare attenti a non far nulla che rompa il sigillo (Efesini cap. 4:30).

L'OLIO

Forse l'olio è il simbolo più familiare e più comune dello Spirito Santo.

L'uso dell'olio ha il suo appoggio nella Bibbia, ove l'olio d'oliva si vede usato in diversi riti religiosi per l'unzione delle cose e di persone.

Dovunque l'olio veniva usato ritualmente, nell'Antico Testamento, parlava di umiltà, di fertilità, di bellezza, di vita e di trasformazione. Veniva usato comunemente per il cibo, luce, lubrificazione, guarigione e per ammorbidire la pelle.

Così nell'ordine spirituale lo Spirito fortifica, illumina, libera, guarisce e calma l'anima.

L'olio nella liturgia deriva principalmente dai testi del N.T. dove Gesù adattandosi agli usi giudaici contemporanei, conferisce ai suoi discepoli un preciso mandato ed è quello di ungere con olio i malati (Marco cap. 6:13).

Si potrebbe dire che l'idea del suo valore "medicinale" compare nella parabola del Buon Samaritano. (Luca cap. 10:34).

Già nella lettera di Giacomo l'unzione dell'olio ha un senso quasi di "rito religioso" quando si parla dell'unzione degli infermi.

"C'è qualcuno che è malato? Chiami gli anziani della chiesa ed essi preghino per lui, ungendolo d'olio nel nome del Signore.." (Giacomo cap. 5:14-15)

LA COLOMBA

La colomba, come simbolo, parla di gentilezza, tenerezza, amabilità, innocenza, dolcezza, pace, purezza e pazienza.

Fra i Siri è il simbolo delle potenze vivificatrici della natura.

Una tradizione giudaica traduce Genesi cap. 1:2 come segue: "Lo Spirito di Dio come una colomba aleggiava sopra le acque".

Cristo parlò della colomba come la personificazione della inoffensività, che doveva essere la caratteristica dei suoi discepoli.

In Genesi al cap. 8:8-12, nel racconto biblico sul diluvio vediamo la colomba che aiuta e orienta i navigatori dell'arca.

Nel Cantico dei Cantici è l'animale preferito per indicare la sposa o anche Israele: "Colomba mia" (cap. 1:15; 2:14; 4:1; 5:2; 6:9).

Nel N.T. lo Spirito Santo discende "in forma fisica come di colomba" su Gesù al momento del suo battesimo.

Ancora nel N.T. Gesù allude alla semplicità del bel animale " Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe". (Matteo cap. 10:16)

(A chi vuole approfondire lo Spirito Santo, possono essere utili altri nostri studi:

1) [ARMONIA DELLO SPIRITO SANTO](http://www.ilritorno.it/es/eshtml/dossier/ARMONIA%20DELLO%20SPIRITO.pdf) in <http://www.ilritorno.it/es/eshtml/dossier/ARMONIA%20DELLO%20SPIRITO.pdf>) PDF 788kB, 51 PAG [in versione html si può cominciare da "[ABBIATE TRA DI VOI UN MEDESIMO SENTIMENTO.](http://www.ilritorno.it/studi_bibl/167_medesim-sentim.htm) In http://www.ilritorno.it/studi_bibl/167_medesim-sentim.htm"]

2) Sarà presto pubblicato il dossier: "**approfondimenti alla Persona dello Spirito Santo**"